

*Donde ven-
ga che si
consulti P
è utile affai
accumular
danaro.*

Ora giacchè di tutti i desiderj umani, savj, o sciocchi che sieno, v'è sempre la cagione, ed è utile affai il saperla, io voglio ricercare donde sia provvenuta tanta brama di moltiplicare i metalli preziosi negl' Italiani, e di ragionar tanto di quel commercio, ch' essi hanno quasi tutto perduto. Per intender l'origine di ciò, si ha da avvertire esservi due sorti di Principati, così come vi sono due classi d'uomini in ogni Principato. Altri uomini coltivano, producono, lavorano i viveri, e l'altre merci: altri non ne fanno alcuna nuova, ma alle già fatte danno moto. Io chiamo i primi coltivatori; i secondi mercanti. Quelli hanno poco bisogno di denaro, ma molto de' materiali, e del terreno per produrre le ricchezze: questi hanno per lor materiale il denaro. E' loro unica cura richiamarlo tutto nelle mani loro, acciocchè somministrandolo a' coltivatori, ne traggano lucro, e abbiano le mercatanzie a prezzo vile in mano. Il non aver bisogno fa poi che le ritengano finchè rincariscano pazientemente. Sono perciò essi poco utile parte dello stato, e talor anche dannosa.

*Diversità
di Princi-
pati cagione
di diversità
di massime.*

Lo stesso è delle nazioni. Quelle, che come è la Francia, la Spagna, e il più dell'Italia, sono abitatrici di vasti, e fertili terreni dalla natura arricchiti d'ogni suo dono, non han bisogno di molto denaro per vivere felicemente; nè il loro commercio ha da esser altro che l'industria della coltivazione, e delle manifatture. Altre nazioni sonosi ritrovate ristrette in luoghi o alpestri e sterili come è Genova, e gli Svizzeri, o in
fiti